

Siracusa. Quella strana bicicletta arancione e i suoi "segreti" scientifici...

A prima vista sembra un ciclista come tutti gli altri. Ma a destare qualche curiosità è quella bici arancione, con quel "funghetto" che spunta dalla parte posteriore, sul portapacchi. A Siracusa lo hanno notato in tanti, signore discreto e tanta voglia di girare pedalando in lungo e in largo per la città di Archimede.

Quello che molti non sanno è però che quel distinto signore dalla sgargiante bicicletta è un ricercatore del Cnr, il Consiglio Nazionale di Ricerche. Si chiama Vincenzo Raffaelli, 63 anni, coordinatore dello Smart Services Cooperation Lab, il laboratorio con sede a Bologna nato nel 2009 da un protocollo di intesa tra ministero della Pubblica Amministrazione e Innovazione, Telecom Italia e, appunto, il Cnr.

Siracusa, come ricorderete, è una "Smart City" laboratorio a cielo aperto per il Cnr soprattutto nel centro storico. E la presenza di Raffaelli non è casuale. Da settimane raccoglie dati, ambientali e non solo, pedalando su quel mezzo. Il "funghetto" immagazzina informazioni sulla qualità dell'aria, traffico ed altro. E li invia a quei famosi totem intelligenti che sono già stati installati in piazza Duomo, in largo XXV luglio e nel parco Archeologico.

Del progetto e del suo lavoro da scienziato sul campo – e in bicicletta – si saprà qualcosa di più tra una decina di gironi circa, quando a Siracusa il Cnr presenterà ufficialmente questo ambizioso progetto che rappresenta un primo esperimento di questo tipo in Europa.

Siracusa. Nuovi vertici per il Coordinamento dei Presidenti di Circoscrizione. Il presidente è Paolo Romano (Cassibile)

Mentre sullo sfondo rimane sempre attuale il progetto di ridurre il numero delle circoscrizioni, oggi è stato eletto il Coordinatore dei Presidenti e il suo vice. Ad assumere la guida dell'organo attraverso cui i quartieri vogliono avere ancora più voce nella vita amministrativa cittadina è stato chiamato Paolo Romano, presidente della Circoscrizione Cassibile. Vice coordinatore è il presidente della circoscrizione Acradina, Bruno Paolo.

“Ringrazio tutti i presidenti delle Circoscrizioni per la fiducia”, esordisce Romano che subentra a Giuseppe Culotti. “La mia nomina arriva in un momento delicato ed importante per le attività e l'esistenza stessa delle Circoscrizioni. Il dibattito che si è aperto sulla tematica mi arricchisce di responsabilità ed allo stesso tempo di grande impegno. Il nostro sarà un lavoro di squadra. Lavoreremo da amministratori eletti direttamente dal popolo e non da accoliti di qualcuno”.

Siracusa. Alga tossica, piano di monitoraggio dell'Arpa. Prelievi in sei località della provincia

Un piano di monitoraggio delle acque per accertare l'eventuale presenza della cosiddetta "alga tossica" nei mari siciliani. Dopo l'allarme che ha comportato l'interdizione di alcuni punti di balneazione a Palermo, l'Arpa regionale avrebbe avviato una serie di campionamenti che riguardano tutta l'isola. Il piano di monitoraggio ambientale 2014 è finalizzato all'individuazione di "dinoflagellati bentonici". L'alga "incriminata" è la *Ostreopsis Ovata*, che alcuni anni fa ha comportato, per due giorni, il divieto di balneazione anche nella zona di Ognina. Il piano dell'agenzia per la protezione dell'ambiente prevede campionamenti in 64 località dell'isola. Per la provincia, i punti che dovrebbero essere tenuti sotto controllo sono sei, la maggior parte nel capoluogo: Punta della Mola, Isola, Capo Meli, Ognina, Calabernardo, nella zona di Noto e Porto Pidocchio a Portopalo. Il rischio al momento non sembra concreto. Nel caso in cui i campionamenti, previsti per tutta l'estate, dovessero rilevare la presenza dell'alga, spetterebbe ai Comuni emanare un'eventuale ordinanza di divieto di balneazione, che sarebbe limitato nel tempo. La *Ostreopsis Ovata* è un'alga potenzialmente nociva. Può colpire le vie respiratorie. E' possibile riconoscerla. Si presenta come una sorta di schiuma scura e gelatinosa. Gli esperti consigliano di non bagnarsi nelle acque in cui si noti la presenza di quest'alga. Allontanarsi dalla zona può già bastare ad attenuare eventuali reazioni allergiche (bruciore agli occhi, problemi respiratori). In provincia di Siracusa, ad ogni modo, la situazione è sotto controllo. Nulla che, almeno al momento,

possa destare preoccupazione.

Siracusa. Lavori alla Marina, gli ambientalisti alzano i toni: "Informazione negata"

“Informazioni dettagliate sui lavori in corso alla Marina”. Tornano a chiederle, al Comune e alla Capitaneria di Porto, il coordinatore nazionale di Green Italia Fabio Granata, Enzo Maiorca, il presidente regionale di “Italia Nostra”, Leandro Janni, Corrado Giuliano di Legambiente, il coordinatore cittadino dei Verdi Peppe Patti e il dirigente regionale Paolo Pantano, che da settimane contestano aspramente gli interventi di riqualificazione della banchina del Foro Italico. “Ad oltre un mese dall’inizio lavori-scrivono i rappresentanti di partiti e associazioni ambientaliste- non è dato conoscere gli elementi della scelta progettuale in corso di esecuzione. Riteniamo grave che, di fronte a lavori così invasivi e iniziati incredibilmente nel cuore della stagione estiva-protestano Granata, Maiorca, Janni, Giuliano, Patti e Pantano- le amministrazioni di competenza non abbiano avvertito e non avvertano l’esigenza di chiarire modalità e soprattutto motivazioni . Quel che è certo è che si è ricostruito un muro di cemento nel luogo più bello e significativo della città, senza certezza sui tempi dei lavori sulle motivazioni e l’utilità autentica degli stessi”. La protesta riguarda anche l’assenza, nel cantiere, delle indicazioni circa i tempi, l’importo dell’appalto e i riferimenti autorizzativi. ” Vogliamo sapere-conclude la nota- a cosa servono migliaia di tonnellate di cemento in mare”.

Siracusa. Ipogei chiusi a luglio e agosto. Bottaro: "Scelta scriteriata"

“Resteranno chiusi anche nei mesi di luglio e agosto gli ipogei di piazza Duomo, mentre il castello Maniace sarà visitabile soltanto fino alle 13,15”. Scelte poco lungimiranti secondo il consigliere comunale Tano Bottaro, che punta l’indice contro la classe dirigente locale, responsabile di “non promuovere adeguatamente il nostro territorio, a dispetto dei tanti proclami secondo cui il turismo rappresenta un fondamentale volano per lo sviluppo della città”. Bottaro sottolinea come la mancata riapertura degli ipogei dipenda “dalla carenza dei fondi necessari per l’impiego del personale che dovrebbe garantire la fruizione dei siti. Spiegazione inaccettabile- prosegue Bottaro- per una città d’arte, che evidentemente non fa dell’accoglienza turistica una priorità”. Il consigliere comunale chiede l’intervento della soprintendenza ai Beni culturali, affinché “si attivi immediatamente facendo il dovuto pressing sulla Regione”.

Siracusa Risorse resta operativa: siglato contratto

fino a giugno 2015

Stessi costi, ma nuovi servizi. La società Siracusa Risorse si occuperà da oggi, non solo della piccola manutenzione e del diserbo delle strade provinciali, del pronto intervento nelle scuole superiori, dell'assistenza informatica, ma anche, da oggi, del trasporto extraurbano dei disabili, della Tosap e del controllo degli impianti termici, ambito che era rimasto parzialmente "scoperto" dopo la cancellazione delle Province in Sicilia. Il nuovo contratto è stato firmato oggi dalla dirigente del Libero consorzio, Clelia Corsico e dall'amministratore delegato di "Siracusa Risorse", Carmelo Fileti. Il documento autorizza la prosecuzione dei servizi della società "in house" fino al 30 giugno 2015, previa approvazione, per i 6 mesi del prossimo anno, del Bilancio triennale e verifica della copertura finanziaria. Nei giorni scorsi gli operai di "Siracusa Risorse" sono tornati sulle strade provinciali per le operazioni di diserbo dei margini delle arterie e, tra gli altri interventi, per la pulizia della rotatoria all'ingresso di Belvedere.



Siracusa. Giunta Garozzo, si dimettono Pane e Giansiracusa

Prosegue secondo gli step anticipati il percorso verso il rimpasto della giunta comunale retta dal sindaco, Giancarlo Garozzo. Gli assessori al Bilancio e all'Urbanistica, Santi Pane e Paolo Giansiracusa, hanno formalizzato le loro dimissioni dalla giunta comunale. La consegna della lettera nelle mani del vice segretario generale, Loredana Caligiore, è

avvenuta nella tarda mattinata, dopo una riunione di giunta che è stata presieduta dal vice sindaco, Francesco Italia.

Da Roma, dove si trova per impegni istituzionali, ai due ex assessori, da parte del sindaco Giancarlo Garozzo, è giunto il ringraziamento per il lavoro svolto.

“ Giansiracusa e Pane – afferma il sindaco Garozzo – hanno saputo cogliere la delicatezza del momento e li ringrazio per la sensibilità dimostrata in questo passaggio, così come hanno fatto nell’anno di collaborazione nell’Amministrazione. Paolo e Santi hanno saputo interpretare al meglio lo spirito della nostra azione e del programma elettorale e li ho particolarmente apprezzati per il prezioso contributo dato nella stesura delle modifiche al piano regolatore generale, il primo, e della razionalizzazione della spesa, il secondo. Anche se non saranno più assessori, continueranno a collaborare con il Comune nelle forme più idonee alla valorizzazione delle rispettive competenze.

“La formalizzazione di queste dimissioni – conclude il sindaco Garozzo – aiuta a superare questa delicata fase poiché riusciremo a riequilibrare i rapporti nel consiglio comunale in modo che siano più rispondenti all’attuale geografia politica”. In giunta dovrebbero entrare subito Gianluca Scrofani e Antonio Grasso. Dopo la revoca dell’incarico all’ex assessore ai Lavori Pubblici, Alessio Lo Giudice sono, però, tre i posti da riattribuire. ([leggi qui](#))

Siracusa. Di corsa verso il rimpasto, le diverse reazioni

nel Pd

Oramai in casa Pd regna la confusione. Una vita da separati in casa segnalata già in occasione delle primarie e confermata in sede di congresso provinciale con i due distinti e paralleli appuntamenti e segretari. Le ultime vicende, quelle legate al rimpasto, hanno solo accelerato quello che agli occhi di un osservatore confuso può sembrare un pasticcio tutto a sinistra ma che in realtà rappresenta l'atto finale di una resa dei conti che sposterà definitivamente gli equilibri in casa dei democratici. Ma oggi chi comanda?

Il rimpasto è diventato uno "psicodramma". Prima le "minacce" di Bruno Marziano e l'ammonizione formale del segretario Carmen Castelluccio. Oggi cambiano i toni tra i cuperliani. E la deputata regionale Marika Cirone di Marco e la parlamentare nazionale Sofia Amoddio indirizzano una lettera-appello al primo cittadino. Le due si mostrano preoccupate dal fatto che "l'accelerazione al rimpasto della Giunta Comunale di Siracusa, prima della direzione provinciale del Pd, chiuderà ogni possibilità di chiarimento e di ricerca di soluzioni tra i Democratici". Di Marco e Amoddio invitano, quindi, il sindaco "a soprassedere per qualche giorno, consentendo un chiarimento anche aspro dentro il partito". Il loro è un invito "alla prudenza e alla lucidità, mettendo da parte con fatica ogni tentazione di cedere al facile esercizio muscolare delle ritorsioni e delle minacce".

Enzo Pupillo, componente della direzione provinciale del Pd e Coordinatore di Area Dem, parla invece della necessità che il partito e il sindaco ritrovino subito la strada della proficua collaborazione reciproca". Paiono sepolte le asce di guerra del giorno prima. Tant'è che lo stesso Pupillo chiede "meno caffè e più camomille: a Siracusa si torni a lavorare assieme per attuare il programma che gli elettori hanno premiato appena un anno fa impegnando il Sindaco, gli assessori, i consiglieri e l'intero gruppo dirigente del Partito Democratico cittadino".

Appelli e inviti destinati a cadere nel vuoto. Il sindaco Garozzo già questa sera potrebbe varare la nuova giunta con gli ingressi annunciati di Gianluca Scrofani e Antonio Grasso. A loro si affiancherà un terzo nome (Cavarra? Rabbito?) dopo le dimissioni contemporanee di Pane e Giansiracusa.

Siracusa. Torna libera Nemo, tartaruga caretta-caretta salvata in mare a maggio. Sabato ritorna nel suo habitat

Si chiama Nemo ma non è un pesciolino. Questa volta è una tartaruga marina della specie caretta-caretta. Pesa poco più di 22 chili e sarà liberaa sabato nelle acque di Siracusa. L'esemplare era stato recuperato in mare, ferito, nei primi giorni di maggio dalla Capitaneria di Porto. Trasportata presso il Centro di monitoraggio e controllo delle tartarughe marine e cetacei dell'Istituto zooprofilattico sperimentale di Palermo, è stata sottoposta ad indagini diagnostiche e terapie di supporto per accertare i danni subiti.

Per rimuovere un amo da pesca ha dovuto subire anche un intervento chirurgico di esofagotomia. Poi in vasca per la riabilitazione. La cura presso il centro è durata quattro settimane. Ma adesso Nemo può tornare nel suo habitat naturale.

A bordo di un gozzo messo a disposizione dal gruppo barcaioli

del porto di Siracusa la tartaruga sarà accompagnata nella riserva marina del Plemmirio, dove sarà liberata con l'assistenza della Guardia costiera di Siracusa.

Ci sarà anche l'assessore regionale all'agricoltura e pesca, Paolo Ezechia Reale che con l'AdnKronos parla di "una rara e preziosa occasione per risarcire la natura dei danni che noi uomini contribuiamo a creare".

Siracusa. Invalidità civile, attesa estenuante per la prima convocazione. Il comitato Inps: "Nuove regole"

Un'attesa di sette mesi in media per le prime convocazioni a visita per l'accertamento dell'invalidità civile. Tempi troppo lunghi, ritardi eccessivi, in più occasioni motivo di protesta da parte dei cittadini. Il comitato provinciale del'Inps ha voluto vederci chiaro e, anche su sollecitazione delle parti sociali, ha avviato un'indagine per comprendere dove il meccanismo si inceppa. Secondo quanto appurato, i ritardi che riguardano le prime convocazioni sarebbero da imputare alla congestione delle commissioni Asp. Nulla, quindi, che abbia a che vedere con l'istituto di previdenza, come invece si sospettava. "E' vero- spiega il comitato provinciale Inps- che tali ritardi hanno una ricaduta diretta negativa, in termini amministrativi, sulle lavorazioni di competenza dell'istituto". Si cerca, quindi, una soluzione. In altre città italiane, in via sperimentale, l'iter è stato modificando trasferendo tutte le funzioni alla sola Inps. In quel caso i tempi si sarebbero notevolmente ridotti e la prima

convocazione sarebbe garantita entro 30 giorni. L'idea del comitato provinciale dell'Inps di Siracusa è quella di proporre la stessa modifica anche in Sicilia, chiedendo al presidente della Regione, Rosario Crocetta e all'assessore alla Sanità, Lucia Borsellino di intervenire. Un risparmio di tempo, ma anche di denaro, 800 mila euro in meno secondo i calcoli dell'organismo dell'Inps.